

BRUNO ZANNONI SCRITTORE POETA FERRARESE- ROMAGNOLO

Bruno Zannoni è **uno dei poeti dialettali più interessanti dell'area romagnola-ferrarese**, capace di muoversi con naturalezza fra i due mondi linguistici. Le fonti confermano che:

è **nato a Bagnacavallo nel 1940**, quindi pienamente romagnolo d'origine.

Vive da molti anni a **Ferrara**, dove ha continuato a scrivere anche in dialetto ferrarese

Ha pubblicato raccolte come *I miei dialetti. Rime in romagnolo e ferrarese*.

Ha partecipato, vinto e si è piazzato ai primi posti in numerosi Concorsi letterari in Emilia Romagna, ma pure in altre zone italiane.

Identità letteraria

Zannoni appartiene a quella generazione di autori che hanno saputo **tenere insieme due tradizioni dialettali contigue ma diverse**:

il romagnolo, più aspro, musicale, con una forte tradizione poetica novecentesca;

il ferrarese, più morbido, con inflessioni padane e una storia letteraria meno codificata ma ricchissima di oralità.

La sua poesia si muove spesso fra **memoria, paesaggio, quotidianità, natura**, con un tono che alterna ironia e malinconia. La poesia *Tempurêl*, riportata da *Il Romagnolo*, è un esempio perfetto: immagini vivide, ritmo serrato, lessico autentico romagnolo. **Il legame con Ferrara**

Il suo nome compare anche in contesti culturali ferraresi, come nel blog *Du iu spich frares?* di estense.com, che lo cita in relazione agli *scarriolanti* e alla cultura popolare locale. Questo conferma il suo ruolo di **ponte fra Romagna e Ferrara**, non solo linguistico ma anche comunitario.

Perché è importante

rappresenta **una voce ibrida**, rara e preziosa, capace di far dialogare due dialetti confinanti; contribuisce alla **memoria linguistica** di entrambe le aree;

offre un esempio di come il dialetto possa essere **strumento poetico contemporaneo**, non solo nostalgico.